

## TERZO PARADISO

**Nell'ambito del ciclo di conferenze L'IMMAGINE COME AMBIENTE CULTURALE, MICHELANGELO PISTOLETTO racconta il suo TERZO PARADISO.**

### Comunicato Stampa

**GOVEDÌ 15 gennaio 2015 – ore 17:30**

**Università degli Studi di Torino**

**Nuova Aula Magna della Cavallerizza Reale, Via Verdi 9**

Torino, 12 gennaio 2015



Quale immagine dell'arte può esprimere il significato del mito contemporaneo? E qual è questo mito?

Dopo la statua del Laocoonte, il cui valore iconico è stato analizzato da Salvatore Settis nella prima conferenza del ciclo tenutasi a dicembre, tocca ora ad un'altra celebre immagine dell'arte essere

protagonista del ciclo **L'immagine come ambiente culturale**. L'opera questa volta è contemporanea: si tratta del celebre segno –simbolo **Terzo Paradiso** e a parlarne sarà il suo stesso ideatore, **Michelangelo Pistoletto**.

Creato da Pistoletto nel 2003, il simbolo del Terzo Paradiso è *"la fusione tra il primo e il secondo paradiso. Il primo è il paradiso in cui gli esseri umani erano totalmente integrati nella natura. Il secondo è il paradiso artificiale, sviluppato dall'intelligenza umana"*.

Il progetto artistico di Pistoletto legato a questo simbolo è quello di *"condurre l'artificio, cioè la scienza, la tecnologia, l'arte, la cultura e la politica a restituire vita alla Terra, congiuntamente all'impegno di rifondare i comuni principi e comportamenti etici, in quanto da questi dipende l'effettiva riuscita di tale obiettivo. Terzo Paradiso significa il passaggio ad un nuovo livello di civiltà planetaria, indispensabile per assicurare al genere umano la propria sopravvivenza"*.

Pistoletto si augura che ogni singolo essere umano si prenda la responsabilità di contribuire a creare questo nuovo mito, simboleggiato appunto da una

*"riconfigurazione del segno matematico dell'infinito. Con il 'Nuovo Segno d'Infinito' si disegnano tre cerchi: i due cerchi opposti significano natura e artificio, quello centrale è la congiunzione dei due e rappresenta il grembo generativo del Terzo Paradiso."* (Michelangelo Pistoletto).

Nel ciclo **L'immagine come ambiente culturale**, quattro fra le figure più brillanti che negli ultimi decenni hanno forgiato la teoria dell'immagine fanno il punto su uno dei fattori più influenti della cultura contemporanea: è, infatti, indubbio che l'immagine costituisca il fattore centrale della simbolizzazione e della comunicazione nella società contemporanea, non solo sul piano artistico, ma anche su quello mediatico, politico, religioso e scientifico.

Il ciclo è stato inaugurato a dicembre da Salvatore Settis, il prossimo appuntamento vede protagonista Michelangelo Pistoletto, sono previste le conferenze in seguito di studiosi di fama internazionale come l'americano W. J. T. Mitchell e Horst Bredekamp da Berlino.

L'eccezionale ciclo di conferenze è una collaborazione fra Goethe-Institut Turin, Fondazione Franco e Marilisa Caligara per l'alta formazione interdisciplinare, GAM – Galleria Civica d'Arte Moderna e Contemporanea, Centro interuniversitario di ricerca sulla morfologia Francesco Moiso e Centro studi filosofico-religiosi Luigi Pareyson. È realizzato anche grazie al contributo di Compagnia di San Paolo.

### **Programma dell'intero ciclo:**

5 dicembre 2014 — ore 15:00

#### **Salvatore Settis, Laocoonte tra morfologia e storia**

*Conferenza nell'ambito delle Caligara Lectures*

Moderano Rinaldo Bertolino e Federico Vercellone, Saluti di Gianmaria Ajani  
Università degli Studi di Torino – Aula Magna del Rettorato, Via Verdi, 8

15 gennaio 2015 — ore 17:30

#### **Michelangelo Pistoletto, Terzo Paradiso**

Moderano Gianmaria Ajani e Federico Vercellone  
Università degli Studi di Torino – Nuova Aula Magna della Cavallerizza Reale,  
Via Verdi, 9

12 febbraio 2015 — ore 17:30

#### **Horst Bredekamp, L'origine del Bildakt /atto iconico. Considerazioni sull'arte della preistoria**

Moderano Jessica Kraatz Magri e Federico Vercellone – traduzione simultanea  
Goethe-Institut Turin, Piazza San Carlo, 206

19 marzo 2015 – ore 17:30

**W. J. T. Mitchell – Method, Madness, and Montage**

Moderano Danilo Eccher e Federico Vercellone – traduzione simultanea

GAM – Galleria Civica d'Arte Moderna e Contemporanea, Via Magenta, 31



**Salvatore Settis** è stato direttore della Scuola Normale di Pisa e del Getty Research Institute di Los Angeles, attualmente è Presidente del Comitato Scientifico del Louvre. I suoi ambiti di ricerca spaziano dalla storia dell'arte antica e post-antica alla politica culturale. Fra le sue pubblicazioni recenti spiccano *Azione popolare. Cittadini per il bene comune* e *Se Venezia muore*, uscite presso Einaudi nel 2012 e nel 2014.



**Michelangelo Pistoletto**, animatore e protagonista del movimento artistico Arte povera, espone nelle più importanti gallerie e musei in Europa e negli Stati Uniti. È ideatore del progetto Cittadellarte a Biella, che ha lo scopo di ispirare e produrre una trasformazione responsabile nella società attraverso idee e iniziative. Tra le sue pubblicazioni più recenti *Omniteismo* e *Democrazia*, uscita per Cittadellarte Edizioni nel 2012.



**Horst Bredekamp** insegna storia dell'arte presso la Humboldt-Universität di Berlino. Tra i maggiori storici dell'arte in Germania, è portavoce del progetto di ricerca "Image Sapere Gestaltung. Un laboratorio interdisciplinare". Bredekamp indaga temi di iconoclastia, iconografia politica, arte e tecnica dei nuovi media. La sua più recente pubblicazione in Italia, *Nostalgia dell'antico e fascino della macchina. La storia della Kunstkammer e il futuro della storia dell'arte*, è uscita per Il Saggiatore nel 2007.



**W. J. T. Mitchell**, studioso e teorico di media, arti visive e letteratura, esplora nei suoi studi la cultura visiva e l'iconologia dei media. È professore di letteratura inglese e di storia dell'arte alla University of Chicago. *Seeing through race*, uno dei suoi ultimi lavori, è uscito per la Harvard University Press nel 2012. Nello stesso anno è stato pubblicato in Italia per La casa Usher *Cloning terror. La guerra delle immagini. Dall'11 settembre a oggi*.

Info:

Inge Schladen [schladen@turin.goethe.org](mailto:schladen@turin.goethe.org);

Tel: 011543830; [www.goethe.de/torino](http://www.goethe.de/torino)